

Applicazioni

di Antonio Larizza

PASSIONE VERDE

Con la guida Vallardi il giardinaggio è social

Per chi ha il pollice verde (e non disdegna di usarlo anche per sfiorare gli schermi touch di tablet e smartphone) è nata «Passione verde», applicazione per iPad e iPhone dedicata alla cura del verde e al giardinaggio. I contenuti dell'applicazione sono tratti dall'omonima collana curata per Antonio Vallardi Editore dalla giornalista Mimma Pallavicini. L'app, che è commercializzata in partnership con Il Sole 24 Ore, è scaricabile gratuitamente da App Store e include il manuale «12 mesi in giardino». Altre guide tematiche possono essere scaricate a 3,59 euro ciascuna: dalle tecniche e i segreti per la coltivazione delle rose ai metodi di difesa naturale da parassiti e malattie. Ma anche consigli e trucchi per curare al meglio il proprio orto o dar vita al proprio progetto di garden-design. L'opera, divisa in 8 sezioni monografiche, è consultabile anche attraverso un motore di ricerca interno e alla sezione "preferiti". I lettori potranno scambiare opinioni e foto sulla pagina Facebook dell'app (www.facebook.com/app.passione-verde) condividendo la loro passione. Per poi scoprire, magari, un'inedita dimensione sociale del giardinaggio.

www.passioneverde.it



MINUBE

Un'app ispirerà i vostri prossimi viaggi

Minube, il social web dedicato ai viaggi con 30 milioni di visitatori nel mondo, nato in Spagna nel 2007, ha lanciato una nuova versione della sua applicazione per iPhone. Grazie all'aggiornamento si potranno creare e condividere programmi di viaggi o escursioni con i propri amici. La piattaforma online, visitata ogni anno da oltre 30 milioni di viaggiatori, permette agli utenti di scoprire, grazie alle segnalazioni della community, i luoghi più sorprendenti, che magari si trovano a due passi dal luogo che si sta visitando. Con la nuova versione della app i viaggiatori potranno anche accedere alla sezione "Ispirarmi", dove la scelta della meta può avvenire sulla base dei più svariati criteri: dalla distanza che si è disposti a percorrere, ai giorni destinati al viaggio, allo stato d'animo di chi parte. Ma anche al tipo di esperienza desiderata, che si tratti di un viaggio romantico o di una gita all'insegna dell'avventura.

www.minube.it



FOUR SQUARE

Il check-in è più facile con la funzione explore

L'applicazione Foursquare "explore" - una nuova funzionalità del software che permette di fare check-in nei locali commerciali, per accedere a offerte e promozioni - è stata lanciata in anteprima per gli utenti BlackBerry. La nuova versione, che consente agli utenti di trovare i migliori luoghi nelle vicinanze senza il bisogno di registrarsi a Foursquare o effettuare il login, è al momento disponibile solo per i telefoni prodotti dalla Rim. Foursquare con Explore si può scaricare dal BlackBerry App World e può essere installato su qualsiasi smartphone con BlackBerry OS 5 e superiori.

appworld.blackberry.com



Prodotti

INTERNET VELOCE

Video e giochi online, le promesse dell'Lte

La quarta generazione di reti mobili cambierà l'esperienza degli utenti: download rapido per film, musica e partite. Incentivate le videoconferenze

di Alessandro Longo

«L'» Lte permetterà di usare meglio i servizi classici di internet e ne abiliterà nuovi», dice Alessandra Buccì, responsabile marketing consumer Tim. «Spingerà i video e il cloud in mobilità», conferma Andrea Duilio, a capo del marketing consumer mobile di Vodafone. Già, la quarta generazione di reti mobili è destinata a cambiare il nostro modo di usare internet mobile, su smartphone, tablet e pc: parola dei due operatori, hanno lanciato nelle grandi città l'Lte. Entrambi a Roma e Milano, a cui Telecom somma già Torino e Napoli e promette di arrivare a 20 città entro dicembre (Vodafone prevede di raggiungere questo numero entro marzo 2013). Per fine anno anche 3 Italia sarà nelle grandi città, mentre Wind debutterà nel 2013. È già tempo insomma di chiedersi come evolverà la nostra esperienza d'uso grazie all'Lte. Gli operatori ci stanno pensando, per inserire nelle offerte Lte pacchetti di servizi e contenuti che sfruttino le peculiarità della nuova rete. Che sono due, soprattutto: una velocità di 100 Mbps

(download) e 50 Mbps (upload) - contro i 42/5,7 Mbps dell'Umts/Hspa - e una latenza (ritardo nella connessione) ridotta, come quella dell'Adsl. Nei pacchetti Lte degli operatori già ci sono servizi premium di download o streaming di musica, film, partite di calcio e storage di file online su hard disk virtuali (in cloud). Telecom e Vodafone non scalano, dal monte di gigabyte in-

L'upload veloce spingerà il cloud: i dati in rete saranno sempre subito disponibili

ternet inclusi nel canone, il traffico fatto con i loro servizi premium. È un'idea per dare un valore aggiunto rispetto a quelli degli over the top come Google e Apple. «Le nostre ricerche dimostrano che l'Lte incentiva l'uso di video», dice Duilio. «YouTube, SkyGo e la nostra piattaforma Movies, per esempio, dalla quale solo grazie all'Lte è possibile vedere film senza buffering (pause) né rallentamenti, anche in alta definizione», continua. «L'Lte è la prima rete mobile tutta Ip, quindi ottimizzata per il web», aggiunge Buccì. «Anche la semplice navigazione ne è favorita. Aspettiamoci di scaricare un video di media qua-

lità in meno di due minuti, contro i 9 minuti e mezzo del 3G. Tempi che passano a 21 e a 5 minuti, rispettivamente, per un video ad alta qualità», continua.

«L'upload veloce spingerà il cloud, per esempio archiviazione e condivisione di foto, documenti, musica. Calcoliamo che gli utenti potranno caricare 20 foto, scattate con il cellulare, in meno di un minuto, grazie all'Lte. Contro i due minuti e mezzo del 3G», aggiunge Buccì.

La Nuvola sarà sempre più avvertita come una normale estensione del nostro terminale, visto che i dati online saranno sempre e subito disponibili. L'Lte incentiverà quindi il fenomeno del cloud. «La minore latenza favorirà invece il gioco online e le videochiamate», aggiunge Dario Talmesio, analista di Informa Telecoms & Media. Gli operatori stanno lavorando anche sul lancio di servizi innovativi, specifici per l'Lte. «Come le chiamate rich communications, con chat e presenza online incorporate», ipotizza Buccì. Ci vorranno ancora alcuni mesi però; si consideri, del resto, che solo a dicembre arriveranno le prime offerte 4G per internet su smartphone (adesso ci sono solo quelle per tablet e chiavetta). «Molte novità si rivolgeranno al mercato aziendale, dove l'Lte permette di fare in mobilità alcuni servizi finora usati (quasi) solo su rete fissa. Come la videoconferenza con strumenti di collaborazione in tempo reale», conclude Buccì. «Per il business, uno dei vantaggi dell'Lte è che ci permette di riservare banda per specifiche applicazioni e utenti, su richiesta del cliente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Wikipedia multimediale

Dopo cinque anni di beta, Wikipedia è pronta ad abilitare l'upload di video con Kaltura, player basato su HTML5, inaugurando una nuova era per l'integrazione dell'informazione multimediale.

COSA SI POTRÀ FARE (E MEGLIO)

Streaming video. Possiamo vedere video di Youtube, di SkyGo, film e partite anche in Hd, senza pause iniziali (buffering) né interruzioni, con una buona fluidità.

Download di film, file pesanti. Grazie a una velocità di 100 Megabit (per cella), doppia rispetto al 3G (42 Megabit), scaricheremo i file in metà tempo. Ideale per film HD.

Cloud computing personale. Invio di foto, musica, video personali alla cloud con una velocità 10 volte maggiore rispetto al 3G. Per backup o per condividere i file.

Videochiamate e giochi online. La bassa latenza Lte consente di usare meglio applicazioni in tempo reale come videochiamate (anche HD) e giochi multiplayer.

Videoconferenze. Le buone prestazioni dell'Lte favoriscono i servizi di videoconferenza e collaborazione: messaggeria, lavoro su applicazioni e documenti condivisi.

Gestione forza vendite. I venditori possono accedere ai server aziendali in cloud dove trovare cataloghi, offerte da presentare ai clienti.

Assistenza da remoto al cliente. Dal sede del cliente un tecnico, un progettista o un installatore può mandare in azienda, i dati da analizzare per assistenza e supporto.

Accesso ai sistemi aziendali. Lavorare in mobilità come dall'ufficio, grazie a un accesso sicuro e affidabile ai sistemi aziendali (database, monitoraggio ordini).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA PROVA A MILANO

Smartphone alla mano, il test dei micropagamenti

di Luca Dello Iacovo

● Milano come laboratorio di smart city, a partire dai micropagamenti. Sono in prima fila Telecom Italia, Vodafone Italia e PosteMobile. Lo smartphone affianca il portafoglio grazie alle tecnologie Nfc, soprattutto per spese di piccoli importi. Nella capitale lombarda il test ini-

Telecom Italia, PosteMobile e Vodafone: come funzionano gli acquisti con la tecnologia Nfc

zia con Tim Wallet, in fase di sperimentazione: è un'applicazione software associata con una sim Nfc e una carta prepagata di Intesa Sanpaolo, racchiusa in un portafoglio digitale che potrà ospitare altre. Arrivati in piazza Duomo, il primo passo è acquistare l'edizione tascabile di un libro alla Feltrinelli. Al momento della transazione occorre prendere lo smartphone, scegliere all'interno del Tim Wallet «pagamento pos» e avvicinare il cellulare a un pos abilitato, dove viene digita-

to l'importo dall'addetto della libreria. Alcune persone in fila osservano incuriosite. Il primo tentativo fallisce, ma il secondo riesce. Poco dopo, arriva un messaggio sms per segnalare l'operazione e il credito residuo. È utile una mappa nel Tim Wallet: aiuta a trovare i punti in città dove sono accessibili micropagamenti con Nfc. Il portafoglio digitale può includere anche buoni sconto in forma di coupon, ad esempio per un pasto nelle vicinanze. A Milano abiliterà, inoltre, l'accesso al trasporto pubblico.

Vodafone associa alla sim Nfc la carta prepagata fisica Smart Pass. Per il test ordiniamo un cappuccino e una torta al McCafé: occorre spiegare alla cassiera che la procedura è simile a un acquisto con Paypass di Mastercard. Dopo aver aperto lo smartphone l'applicazione Smart Pass Nfc, ancora in periodo sperimentale, occorre premere il bottone "effettua il pagamento" e avvicinare il cellulare al dispositivo di lettura contactless (che, in questo caso, è collegato all'esterno del pos). In poco tempo, arrivano due messaggi: uno per confermare l'operazione e il successivo per indicare il credito residuo. Al supermercato Esselunga, invece, bisogna accostare lo smartphone direttamente al pos. In caso sia necessario ave-

re denaro contante, la carta Smart Pass consente il prelievo di denaro dagli sportelli bancari automatici (al massimo 250 euro al giorno).

La prima offerta commerciale a sbarcare sul campo è quella di PosteMobile, attiva a Milano entro dicembre. Sugli smartphone, dotati di sim Nfc, sarà preinstallata un'applicazione software per i micropagamenti, abbinata con la nuova carta prepagata virtuale Postepay NewGift Nfc. La prova è al centro del capoluogo lombardo: per l'acquisto di un caffè all'ultimo piano della Rinascenza la cassiera all'inizio sembra perplessa, ma è sufficiente spiegarle che la procedura sarà identica a quella prevista per carte contactless Paypass. Occorre scegliere sull'applicazione la voce «abilita pagamento Nfc». La transazione diventa visibile all'interno di una lista. Da McDonald's nessun problema nell'acquisto di un panino. Una mappa preinstallata sullo smartphone facilita la scoperta di luoghi per micropagamenti che, a Milano, sono estesi anche alla periferia urbana. Alcuni esercizi commerciali già abilitati prevedono, però, di iniziare in futuro ad accettare transazioni attraverso tecnologie Nfc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OFFERTE

Tim Wallet

È un portafoglio digitale, associabile a una sim Nfc: sarà collegato all'inizio con la carta prepagata Flash Visa Paywave e con carta di credito Carta Blu Visa. Adopera la piattaforma Move and Pay per i

micropagamenti:

con spese fino a 25 euro non occorre pin. Abilita l'utilizzo di coupon digitali. Sarà lanciato a inizio 2013.

Vodafone Smart Pass La carta prepagata Smart Pass è abbinata a una sim Nfc di Vodafone: permette micropagamenti sul circuito MasterCard Paypass. L'importo massimo accumulabile è di 12.500 euro. Per acquistare fino a 25 euro non richiede pin. L'applicazione Vodafone Smart Pass consente di gestire costi e opzioni di ricarica. Parte all'inizio del 2013.

Postepay NewGift Nfc Un'applicazione software collegata alla nuova Postepay NewGift Nfc: è una carta prepagata virtuale che può custodire fino a 2.500 euro l'anno. Utilizza il circuito MasterCard Paypass. Acquisti fino a 25 euro senza pin. Le prime sim Nfc saranno disponibili nell'area di Milano entro dicembre, poi sul territorio nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BABLETEN

L'app che apre i wi-fi pubblici

● «La visione è quella delle smart city. Un futuro in cui useremo internet via wi-fi nei luoghi pubblici come l'aria che respiriamo: senza barriere». Così Giovanni Guerri, amministratore delegato dell'azienda tecnologica Guglielmo, spiega l'applicazione lanciata questa settimana: Bableten. Consente di accedere agli hot spot wi-fi pubblici direttamente, senza registrazione. È la prima, infatti, che fa l'autenticazione all'hot spot tramite i dati della sim automaticamente. «L'utente deve solo scaricare l'app, gratis, su un cellulare Android. Poi, avvicinandosi a un nostro hot spot pubblico, accederà subito, senza fare niente. Ci siamo resi conto che, quando si cammina, è scomodo seguire la procedura di registrazione, anche quella con autenticazione via sms». Guglielmo lavora anche a una versione Windows Phone, mentre per iPhone niente da fare, «iOs ci impedisce di agire in profondità sul sistema». Al momento l'azienda ha 12 mila hot spot in circa 200 comuni. «Stiamo cercando di stringere accordi con altre reti wi-fi, per estendere anche a loro le funzioni di quest'app». Il wi-fi pubblico e l'Lte vivranno in futuro, grazie ad accordi tra operatori mobili e reti wi-fi. Guglielmo anticipa questo scenario, tramite l'app. (al.fo)

ATMOSFERE SU MISURA

Come funziona. Attraverso il controllo remoto da smartphone e tablet Apple o Android.

Colore. Hue permette di impostare colore e luminosità indipendenti per ogni ambiente; di ricreare fino a 16 milioni di colori; di riprodurre particolari colori e atmosfere partendo da un'immagine archiviata sullo smartphone.

Timer. È possibile svegliarsi con illuminazione crescente; lo stesso timer regola l'accensione della luce in stanze diverse per simulare la presenza di persone in casa.

Potenzialità. Il sistema consente di controllare fino a 50 lampadine.

Connessione. Di tipo wireless ZigBee Light Link tra lampade e centralina da connettere al router domestico.

Luminosità. Le lampade sono da 600 lumen (50 Watt equivalenti).

Durata. Le lampade hanno una durata media stimata di 15 anni, il consumo è 8,5 Watt.

Attacco lampade. È standard E27.

Vendita. Esclusiva negli Apple Store, starter kit 200 euro, ulteriori lampade 59 euro



Effetto fotografia. Con il sistema Hue di Philips si gestirà i led tramite app: basta toccare lo schermo dello smartphone anche solo su un particolare di una fotografia per ricreare - con le luci - la stessa atmosfera, magari un viaggio o una situazione importante

verse impostazioni di luminosità, chiamate Light Recipes, che si adattano ai diversi stati d'animo per il massimo benessere secondo attenti studi psicofisici sugli effetti della luce e dei colori sulle persone. Il sistema ha anche a disposizione un sito web sul quale registrarsi e condividere con altri utenti ulteriori situazioni da ricreare nella propria casa. Il sistema senza fili si basa sullo standard ZigBee Light Link, in modo da essere compatibile con eventuali altri siste-

mi che adottano lo stesso standard. Lo starter kit del sistema Philips Hue (199 euro) comprende tre lampadine led da 600 lumen (equivalenti a circa 50 watt delle lampade a incandescenza) e una centralina di controllo da collegare al router casalingo, sono poi disponibili le singole lampadine aggiuntive per il sistema (59 euro). Inizialmente il kit Hue è già disponibile solo negli Apple Store.

© RIPRODUZIONE RISERVATA